

# Giorno & NOTTE



Il River Film Festival al Portello con la zattera schermo, in alto a destra una scena di *Retouch* di Kaveh Mazaheri e, sotto, la presentazione di ieri in municipio



## River Film Festival al Portello Un mese con 132 proiezioni

Da martedì prossimo e sino al 30 giugno la kermesse che apre ai lungometraggi  
Un video quotidiano sulla nostra pagina Facebook per scoprire il programma

di Riccardo Cecconi

«Siamo tornati, Padova è di nuovo città della cultura». Così l'assessore alle attività culturali Andrea Colasio ha esordito ieri alla conferenza stampa di presentazione della dodicesima edizione del River Film Festival che, da martedì 29 prossimo e sino al 30 giugno vedrà ormeggiare la zattera-schermo davanti alla scalinata di Porta Portello, lungargine Piovego.

Quei film rari, quelle chic-

che provenienti da ogni parte del mondo proiettate sullo schermo galleggiante fanno ormai parte dell'estate cittadina e di questo scorcio del quartiere Portello.

«Ci abbiamo messo qualche secolo» ha continuato Colasio «Ma finalmente Padova sta reimparando a mettere la cultura al centro della sua vita, a usarla per essere creativa, stimolante, e per rivalizzare quartieri altrimenti destinati al degrado: per questo il River Film Festival è stato pionieri-

stico».

In effetti, nei dodici anni di attività del Festival il quartiere Portello è passato dall'essere semideserto e piuttosto malfamato all'essere un autentico polo al centro della vita culturale e sociale cittadina, ma il River Film Festival ha puntato da subito in alto, proiettandolo in una dimensione internazionale: «Ci siamo posti l'obiettivo di crescere ogni anno, oppure di chiudere bottega» ha spiegato Emilio Dalla Chiesa, presidente dell'associazio-

ne culturale Researching Movies organizzatrice del festival ieri durante la presentazione.

«Quest'anno siamo arrivati a 34 paesi rappresentati per un totale di 132 pellicole in concorso. La crescita non si ferma solo qui: per la prima volta quest'anno affrontiamo un campo per noi nuovo, quello del lungometraggio. Avremo quest'anno sei sezioni in concorso, potenziate e a volte più che raddoppiate rispetto agli scorsi anni, un trait-d'union lungo tutto il festival che si ri-

condurrà al cinema iraniano a cui è dedicato un "focus", premi speciali e una giuria internazionale di sei esperti presieduta dal regista iraniano Mahmoud Reza Sani.

Ma le novità non si fermano qui: per la prima volta il Festival ha tutto il risalto che gli serve per spiccare il volo, sia in termini di sostegno, con l'80% del suo fabbisogno coperto dal Comune di Padova, collaborazione dall'Università e copertura mediatica da parte della rete televisiva 7Gold e dal Mattino di Padova».

Paolo Cagnan, condirettore del Mattino, ha annunciato anche la novità che ancora mancava in termini di copertura mediatica: «Un video quotidiano speciale condotto da Enrica Guzzonato (responsabile delle pr del Festival) che dalla

pagina Facebook del Mattino presenterà alle 18 le proiezioni del giorno, le loro peculiarità e la sezione. Questa partnership rappresenta per noi un ulteriore tassello delle attività del Mattino nell'ambito del suo quarantesimo compleanno».

Infine Laura Aimone, che per il River Film Festival ha curato la selezione delle pellicole per il River Anteprema, prima sezione fuori concorso: «Questo è un festival per i cittadini» ha spiegato «e non è giusto che solo gli addetti ai lavori possano godere di una certa cinematografia. La selezione che ho operato per il Festival è un'autentica raccolta di perle, per la prima volta fuori dai circuiti esclusivi, per tutti, per voi».

Un festival da scoprire programma per fotografia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CALENDARIO

Con un mese abbondante di programmazione e 132 opere in lizza la giuria avrà il suo da fare per decretare i vincitori del 12esimo River Film Festival (Riff), ma la passione è tanta e le pellicole sulla zattera di lungargine Piovego splendide.

A cominciare i film fuori concorso della sezione **River Anteprema**, un lungometraggio al giorno a partire, martedì alle 22, da **Rockabul** di Travis Beard, sogni e vita di una rock band afghana; seguiranno giovedì 31 **La notte non fa più paura**, i postumi del terremoto dell'Emilia Romagna raccontati da Marco Cassini, il 5 giugno **Dorst**, storia di madre e figlia con un linguaggio davvero splendido, firmato dall'olandese Saskia Diesing, e infine il 7 giugno da **Baglar**, sport e nuova vita nello sconvolto Kurdistan turco, regia di Berke Bas e Melis Birder.

Seguiranno poi tre **eventi speciali**, a partire l'8 giugno alle 21.30 da **River Remembrance**, in memoria di Lidia Kobal, personaggio storico del quartiere Portello, e **Anime Galleggianti**, reading musicale che il

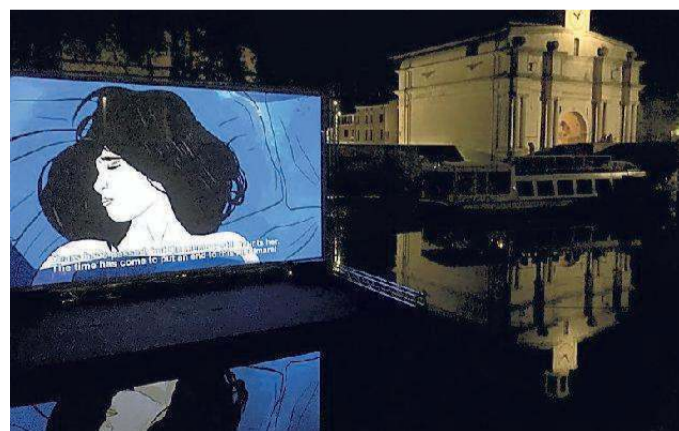


Blessed days di Valentina Casadei in proiezione alla sezione Scuole di cinema

chitarrista ex Csi Massimo Zamboni le dedica. Il 13 si tornerà alle 22, con **In another life**, fuga dal nord della Siria per la regia di Jason Wingard, e giovedì 14 con il collettivo **Chacun Son Cinema**; venerdì l'Iran comincerà il concorso vero e proprio: a partire dalle 22 **Ara** di Yousef Kargar, il già pluripremiato **Retouch** di Kaveh Maza-

heri, insolita liberazione per una donna oppressa, e ancora **Neither you nor me** di Sepideh Mirhosseini, **Dive** di Hosseini Darabi, **Autumn leaves** di Mehdi Fard Ghaderi, **Peshar dog** di Alireza Mohammadian e **Manicure** di Arman Fayaz. Sabato 16 scatterà la sezione **Scuole di Cinema**, con diciassette proiezioni scaglionate fi-

## Tutte le sezioni dei corti in concorso Focus sull'Iran, Genesis in anteprima



Uno scorcio del Piovego a Porta Portello con il Burchiello ormeggiato

no a lunedì 18 fra cui lo splendido **Blessed days**, commovente percorso di una donna per accettare la perdita del marito per la regia di Valentina Casadei, l'israeliano **She'eriot** di Yael Arad Zafir e il pittorico **The bird sings with its fingers** di Mila Fakhurdinova. I corti italiani cominceranno martedì 19 per due giorni: fra i titoli **La**

**barba** di Alfredo Mazzara, il fantascifico **Stella 1**, di Roberto D'Ippolito e Gaia Bonsignore e **Scent of the stars** di Francesco Felli, con Alessandro Haber. Ben 33 i titoli in concorso per la sezione **Corti Internazionali**, dal 21 al 25 giugno, con film fra cui il turco **Iku yaka yarim ask** di Nurdan Tumbek Tekeoglu e il britanni-

co **Kubrick by candlelight** di David O'Rilly, mentre quindici saranno i titoli della sezione **Corti d'Animazione**, tutti in programma per il 26 giugno. Particolare attenzione alla sezione **Documentari**, il 27 e 28 giugno: undici titoli fra cui l'interessante **The boy who made a museum** di Sergio Utsch, mentre ben 31 saranno le opere a concorrere nella sezione **Extreme Shorts**, corti non più lunghi di cinque minuti il 29 giugno. Sabato 30 giugno alle 21.30 scatterà la premiazione, seguita da uno spicchio di emozione in due film: il primo, alle 22.30 sarà **Syamo**, documentario di Reza Sani sulla ricerca di un amore perduto in Afghanistan. L'altro, alle 23, ricorda i compianti Ermanno Olmi e Pit Formento (scrittore e regista scomparso lo scorso ottobre) proiettando il documentario di quest'ultimo sul lavoro del primo. Ovvero **Il making of del film Genesis: la creazione e il diluvio**, in esclusiva. (ri.ccc.)